

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

1

cart. 3

Partito d'Azione  
1943 d.

2

Gentile Onorevole,

lo scrivente è Vincè Antonio ex  
Segretario del Partito D'Azione di  
S. Pietro e Paterno:

Prima di tutto, desidero assai vederVi

da vicino, perchè da molto tempo  
perseveravo questo desiderio ma, mi  
sono sempre astenuto perchè, so che  
i Vostri impegni di Partito e di Governo  
non possono farVi perdere tempo; da  
me concepito come sacro!

Questa volta però non ho potuto farne  
almeno perchè ciò che chiedo a chiederVi  
bastano solo due minuti che gradisco, di  
stima e affetto che nutro per Voi.

Non altro, chiedo scusa e l'attendo con fede  
un Vostro riscontro.

Vincè Antonio  
Via Ticino 27 is. 17 (Napoli)  
Tel. 640985

Genova 6. ottobre 3

Cariissimo Francesco,

mi fionchi  
saprai la soluzione che è  
stata data al problema ha  
tante ci è interessati -

Ancora una volta è avvenuto  
il fin' basso intrigo ed anche  
giudicò nascondere? - il con-  
vincendo la parte la nostra  
amici che io non fossi alla  
altezza del compito. Mi auguro  
che la soluzione che hanno  
fatto addirittura non gli  
riservi, in un prossimo avveni-  
re, spiacevoli sorpresa. Ti lascio  
immaginare quanto sia amareggiato  
soprattutto per il fatto che mi  
hanno gettato in mare la sol-  
presa. No lascio fare, non  
è regito; mi sono chiusi nel

già ermetica, matissimo lasciando  
anche da sé l'idea della mia fan-  
tasia in un'azione più o meno negati-  
va. Certo, comunque, il processo  
regolato bene.

Allo stato non mi rimane che  
la volontà di conformarmi alla  
vita il duro faticoso sacrificio  
con l'obiettivo di superare la  
corrente, non mi nascono le  
grandi difficoltà e la impos-  
sibilità di fare miracoli  
in una organizzazione niente  
preziosa per un'idea di  
genti e dalla fantasia situ-  
zione finanziaria. Affinanzi-  
a tutto questo la considerazione  
che io non sono il segretario  
responsabile e che quindi mi  
sarà più difficile fare un  
cambio personale di impo-  
nenti da sé stessi.

m'ajuro li cascu nallo 5  
intento de mi profogio  
Ti frego, caro franceses, li  
noare il seghito d'ha la tua  
abilita' de calligra a' im-  
pressioni de'io abbia bejato  
per la "fortificandu",  
Tu sai de non i' vero e de  
andru' incontro a munta pui-  
va p'noia -  
Cui a bhoant

Aut. Hum

Napoli 7 agosto

6

Salvo il tuo  
 Francesco,  
 ti è stato  
 per vederti al quale per aver un  
 fine rappresento su la tua lettera  
 che mi è molto sorpreso. Quindi  
 finalmente è caduto ti è ben con-  
 vinta li con unovanti al io mi  
 sono posto "sobbria" la recensis-  
 napioli tue tuo ben facente taton.  
 Ti accolto la copia della lettera che  
 è indirizzata a Botteghe Oscure che an-  
 una la tua approvazione. Le solle-  
 zione ti ha fatto è inaccettabile. In-  
 troa è un rifugio soltanto da un di-  
 che approvabile che mia situazione  
 non si viva offi con 25 mila ma  
 si che a sera con la possibilità  
 li a parata delle attività man-  
 giusti. Ho assoluto bisogno di at-  
 toctuarum la Napoli (anche per  
 la remissione) per cercare una

qualcosa di solitario mi piace  
nomi e sentimenti  
Ritorno da un tuo nuovo e sereno col-  
loquio con Lenti potrebbe essere un  
luttuoso. Bisogna riprendere l'azione di  
vanti. E. Rache si trova a 10 km dal  
sifario e ventura sua fine sul mesa-  
Ritorno che lo accompagna Lippa  
Perché non ne parli a f. Amabile?  
io mi propongo di interessare Al-  
cuno a quello.

Ti lascio immaginare, caro Francesco,  
quanto tutto ciò mi abbatta e fin-  
ché sempre più da mia resistenza  
non ho fatto più. Come giustificare  
a Roma un nuovo e clamoroso in-  
successo?  
Come altri? i tuoi bambini? E' un  
furo tanta cosa e mi toglie molto  
di indigesti fatto spesso con i  
miei documenti.  
Ti prego di mandarmi tua notizia  
e se ne hai la possibilità un  
brevetto per il presidente ereditario

∞ in Calcutta to provide for

1-7-22

allowance

L. 7

Antonio B...

hoje 31 agosto

9

Carissimo Francesco,  
fossimo la settimana scorsa a  
copiare tutti i biglietti del  
P. C. del'Italia meridionale  
e numerose delegazioni. Penso  
che la tua presenza sia in-  
dispensabile. Ti comunico in-  
tanto - farti in forma dispo-  
nibile la tua casa in Torino?  
farà tre le ore 18-19 a  
me, quindi, tu dovresti far-  
notare a hojete o a Somma-  
cosi Papa abbiamo deciso di  
partire da Hojete alla sera  
17 con la macchina di Campa-  
Per questo ora ti abbiamo  
a saperlo.

De Botini ancora nulla -  
 Colui a cui si voleva dare il nome  
 di: era di padre e ripreso da  
 due fratelli e non aveva la  
 parvità di lei, i nostri  
 compagni e miei fratelli  
 le mandarono tutto il nostro  
 fabbrico lavoro -  
 Ti prego di mandare ancora  
 l'amico Botini e Basso.

Ti vedo romanza -  
 All'ora

Antonio  


---

 Antonio Aru

B. agosto

11

Caro Botani,

L'amico de ha. lino, la  
scenzi dove si trova per un fascio di  
21000, mi informa che, in un certo  
Unione per l'esecutivo, la prof. <sup>scienza</sup>  
min. cultura con vice-capo <sup>scienza</sup>  
per (p. T. L.) è incontrato qualche  
resistenza da parte di autorevoli  
compagni. La cosa mi affiora e  
mi obbliga a chiedere: la natura  
delle obiezioni sollevate perché io  
faccio tanto la possibilità di col-  
laborare.

In quanto poi alla camera che  
le sono le ipotesi sono costruite o  
schiarite d'offerta perché; di la  
distribuzione locale, un'istituzione del  
nostro partito, è così complessa e  
varietà di meriti interessi pre-  
senti e perché per cui è stato un mio  
povero di collocamenti in un'istituzione  
non tanto in scarsi; 2) la soluzione

proposta approvabile da mia parte (1/42)  
piccola situazione economica a favore  
della. In definitiva si tratta d'una  
vecchio progetto. Li fatti prima la  
comprensione di fenomeno che, in passato,  
è nato da un motivo ripeto di  
dehantico e mio. Non capisco  
perché fatti si ostino a riproporre  
lo e a lanciare sensazioni che  
appassiscono di isolamento. Il pro-  
vino - non ti ha secondo me la  
informazione di de hantico mi ha  
ho molto, piuttosto. Sono certo  
che il tuo impegno e la tua buona  
e sincera vicinanza durante la  
resistenza così che io fossa per-  
licare, con una certa tranquillità,  
tutta la mia attività indifferente  
partito e delle classi la verità  
Ti prego di farmi sapere per come  
e, se la ritieni opportuno, fin  
se mi ha riferimento.  
(in copione esente)

Milano, 1942

TELEGRAMMA

197

Rimesso al fattorino alle ore

ONOREVOLE DEMARTINO

ELLA PATELLA

Scauri



13

MODULARIO C. - Teleg. - 63

Il Governo telegraf. Le tasse risc. tario deva. Il destinatario data e l'ora di partenza.

INDICAZIONI D'URGENZA

Ricevuto il

ricevente

Coppo

all'Europa Centrale.

Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, più altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	Data della presentazione		Via e indicazioni eventuali d'ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

SCAURI NAPOLI 49300 16 10 2140

5-48 - S. A. Strada. Frozzone - 19,5x21 - L. 89. 959

PREOCCUPATO MANCATO INVITO RIUNIONE DIRETTIVO

FEDERAZIONE PREGOTI INFORMARMI TUOI COLLOQUI

ARMIRO

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DELLA REPUBBLICA - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

STUDIO DELL'AVV. PROF. VINCENZO REALE  
NAPOLI - GENERALE ORSINI, 42  
TELEF. 80000 21537

Napoli li 5 novembre

Caro Ciccio,

ti scrivo anche a nome di Adriano per presentarti  
i fratelli Dellafina, uno dei quali è Francesco, è  
uno buon amico.

E mi sono stati colti da una sventura gra-  
vissima, e tu puoi aiutarli.

Io non so di quale colpa debba riprendere il  
fratello, ma so, per esperienza, quali momenti  
si attraversano quando si è in pena per un  
fratello.

Vorrei pregarti se profitti della tua  
amicizia.

cordalmente tua

Enes

15  
67 anni - <sup>1864</sup> prof. ordinario diritto  
Romana Università di Bari - Leg.  
Leg. Napoletana - Valeroso  
scrittore e pubblicista fra i primi  
fondatori del movimento del P.A.  
nel mezz

---

Lib. Vecchi: antifos - argai -  
lotta claud - nel mezz -  
un pugna di compagni -  
Leg. - centro merid. -  
processi e processi politici

*Luigi Guicciardini - Padova*

16



R. UNIVERSITÀ DI PADOVA  
ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO

978

espr.



17

Prof. Avv. Francesco De Martino

Lomena Vesuviana

(Napoli)

**Partito d'Azione**

FEDERAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI

COMITATO DIRETTIVO

**Napoli**

Piazza Dante, 52

RISERVATA URGENTE

GENT/PROF. FRANCESCO DE MARTINO

NAPOLI

19  
P. d'Azzi

refine  
fermata

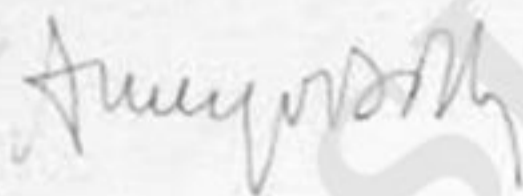
171

Roma, 1 settembre 1949

Caro Francesco,

ho avuto la tua lettera del 25 agosto. Oggi stesso ho scritto ad Armino la lettera che in copia ti allego. Considerate le grandi difficoltà per una sua nomina alla Vicesegreteria della C.G.I.L. ho ritenuto opportuno sistemare le cose nel modo che descrivo nella lettera ad Armino. Sarai a Napoli per il 5 e 6? Parleremo di questo e di quanto altro mi dici nella tua lettera.

tuo



Roma, 1 settembre 1949

ARMINO Antonio  
Via G. Sanfelice 24  
Napoli

---

Caro Armino,

il 13 agosto u.s. ti scrissi allo stesso indirizzo prospettandoti la situazione della tua utilizzazione nei sindacati. Nella stessa lettera prospettavo le difficoltà che avrebbe incontrato la proposta della tua nomina alla vicesegreteria della C.G.I.L. e, soprattutto, il pericolo che sarebbe derivato se puntando tutto su quella nomina avessimo trascurato di prendere in considerazione qualche altra precedente possibilità. A quella lettera, che chiedeva un tuo parere non ho avuto risposta.

Ecco perchè in modo autonomo ho preso la decisione di includerti fra i componenti il C.D. della Federazione Minatori che ha testè chiuso il suo Congresso a Massa Marittima. Partito e compagni della Federazione sono d'accordo nella tua nomina a Segretario della Federazione per la corrente sindacale socialista.

Il C.D., per sopravvenute difficoltà da parte dei comunisti che hanno qualcosa da risolvere fra di loro, si riunirà il 13 settembre e per quel giorno, se nulla avrai da opporre, sarai eletto Segretario.

Fino al Congresso di Massa il Segretario della Federazione dedicava un'attività saltuaria

all'organizzazione in quanto funzionario della Montecatini e pertanto non era stipendiato.

Naturalmente ed in via preliminare ho provveduto a risolvere anche questa questione.

Tieni presente che il 5 e 6 di questo mese sarò a Napoli per il Congresso degli edili. Cercami al Congresso o in Federazione.

Fraterni saluti

PARTITO D' AZIONE

DIREZIONE CENTRALE

Roma 21 Settembre 1946

Via Salaria 91 - Tel. 65.660 - 681.093

LA SEGRETERIA

Prot.n. 18445 TC/sc

Prof. G. DE MARTINO

SO. LA VESUVIANA (NAPOLI)

Caro De Martino,

conformemente alla tua richiesta io mi ero fatto premura di segnalare al Ministero dell'Assistenza Post-Bellica il caso di Araino per vedere di trovargli una qualche sistemazione presso quel Ministero. A tale scopo avevo scritto ad Araino perchè mi trasmettesse con urgenza il suo curriculum vitae.

Egli mi risponde che una sistemazione di questo genere non lo interessa perchè - dice testualmente - "mi porrebbe in una situazione di inferiorità presso amici ed avversari politici ed anche mi allontanerebbe dalle mie attività politiche di Partito".

Aggiunge che dati i suoi meriti, che vengono elencati da lui stesso, egli ha diritto ad altri riconoscimenti.

Così stando le cose sospendo ogni ulteriore interessamento nei suoi riguardi, sperando che non si rivolga poi nuovamente a noi per aiuti.

Cordiali saluti.



*Crignoli*



26  
Settimo Centenario  
della  
Regia Università di Napoli  
1224-1924



An. Prof. Leucopo de Martino

Summa Neapolitana

Natale  
Capodanno 1947

25



FEDERICO II DI SVEVIA FONDA LA R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI - 5 GIUGNO 1224

*Bassorilievo in bronzo dello scultore Francesco Jerace*

*Affettuosi auguri*

*Antonio Rizzo*



M. Prof. Francesco De Martino

Somma Vesuviana

---

(Napoli)

24

...ottai - Nouvo -  
CAMERA DEI DEPUTATI

---

CAMERA DEI DEPUTATI

Caro Franco,

il 26 ci vedremo a Novara  
e qui discuteremo, con il tuo accordo,  
per la tua vita nel Veneto.  
Sembra che le cose si mettano bene  
quasi da per tutto, per la sinistra.  
A presto.

Tante care cose  
Ambrogetti

Novara, 20 aprile 1949

On. A. Soltau. Roma -  
CAMERA DEI DEPUTATI

29



30



M. Prof.

Francesco de Martino

Villa Labella

Scavri

(Latina)

Roma, 13 agosto 1949

Carissimo Francesco,

ho avuto la tua lettera del 10 c. u.,  
e, un po' con ritardo perché è passata dall'archivio,  
la lettera di Amintore del 5 agosto.

Oppi stavo scrivendo anche a lei -

La questione Amintore è restata al punto in cui  
se ne parla in Esecutivo - Da allora tutti se  
ne sono andati ai posti di villeggiatura ed io  
sono rimasto alle calure romane -

Il voto più pertinente per Amintore è, secondo me,  
la vice-segretaria della C. F. I. L. - Vi sono le oppo-  
sizioni che tu conosci. riusciremo a superarle?

Chè dovremo fare una seria valutazione della  
 situazione Ammino - Vicepretoria e, semmai,  
 ripiegare su qualche federazione di un  
 certo valore -

Quelle dei vincitori, per esempio -

In questi giorni vedo le altre eventuali pos-  
 sibilità cui si offrono e te ne darò un'  
 informazione -

Ad un certo momento desidero sapere da te  
 e da Ammino quel che devo fare per non essere  
 solo a far bene o solo a far male -

Amore fiero e tante care cose

tuo

Ammino

avv. prof. Angelo d'Elia

Napoli 10/5/1948  
Via Generale Orsini, 46 - Tel. 24047

ON. PROF. FRANCESCO DE MARTINO  
SOMMA VESUVIANA

Caro De Martino,

Sia pure con ritardo, desidero che ti giungano i miei rallegramenti e congratulazioni per la tua elezione a deputato.

Due anni dopo la mia dipartita, una frazione del Partito d'Azione ha imbroccato la via da me tracciata. Si è trattato di una pattuglia, ma spero che sia agguerrita ed in buona fede.

Io sono pago della mia azione di pioniere. Oggi, per le necessità familiari, sono in seconda fila. Sono uno spettatore e non un attore.

Per questa mia posizione, posso dire la verità.

Il Partito è ad una svolta decisiva.

Ho saputo che sei per l'estrema e perciò ti scrivo.

I mali fondamentali sono due: il dilettantismo e l'elettoralismo. Si sono creati uomini che hanno tradito alla prima occasione; non si è guardato lontano, ma al successo immediato per una politica di compromesso.

Pochi credono ad una missione, alla forza della Idea. Si è giocato alla riuscita di interessi personali in un periodo molto grave.

Ora bisogna tracciare le linee dell'avvenire, correggere gli errori e proseguire con fede.

Il compito è molto grave per chi sta all'avanguardia. Sei venuto in un momento cruciale, in un momento in cui occorrono caratteri e coscienze.

Il pericolo immediato è quello di stroncare ogni rapporto con chi fa mercimonio della parola "socialismo".

L'altro problema è quello di rivendicare l'autonomia del partito per un compito storico che non tradisca gli interessi dei lavoratori.

Io penso che ti batterai per queste due cause, e che il partito potrà giovare delle tue non comuni capacità, per superare questo periodo di avvillimento che è frutto soprattutto di improvvisazione, di disorganizzazione e di prevalere di moventi elettoralistici.

Occorre suscitare un movimento di fede e di coscienze per una lotta lunga ed aspra. L'ora dei facili successi è tramontata.

Se ti batterai per tali scopi, ti sarò spiritualmente accanto, pur restando assorbito dal mio pedestre lavoro quotidiano.

Cordialmente

# PARTITO D'AZIONE

DIREZIONE CENTRALE

ROMA - PIAZZA ADRIANA, 5 Tel. 564804 - ROMA

Roma, 4 Luglio 1947

LA SEGRETERIA

CIRCOLARE N. 55

A TUTTE LE UNIONI REGIONALI  
A TUTTE LE FEDERAZIONI PROVINCIALI  
A TUTTE LE SEZIONI

LORO SEDI

*Cari Compagni,*

il Comitato Centrale del nostro Partito, che si è riunito in Roma il 29 e il 30 giugno, si è proposto essenzialmente due temi: l'esame della situazione politica generale in rapporto alla recente crisi governativa, e lo studio dei compiti che la nuova realtà pone allo sviluppo della azione del Partito, nel quadro delle esigenze fissate dal Congresso per l'unificazione del socialismo su una base di autonomia.

Circa il primo punto, il Comitato Centrale si è sostanzialmente trovato concorde nell'approvare l'azione svolta dal gruppo parlamentare ed ha riconosciuto l'utilità degli accordi che sul piano parlamentare lo sviluppo della crisi ha consigliati con le forze politiche cosiddette di centro sinistro, in quanto essi hanno impedito un frazionamento delle sinistre e quindi una deprecabile collaborazione di alcune tra esse con un governo che si profilava obiettivamente come orientato a destra, prospettando insieme una concreta alternativa politica per l'azione di governo, valida anche per sviluppi ulteriori. Nello stesso tempo la maggioranza del C. C. ha avvertito il pericolo che una cristallizzazione permanente di tale unione di forze, al di fuori del terreno parlamentare, potesse ostacolare il processo di unificazione delle forze socialiste.

Sul secondo punto la discussione ha condotto a due ordini del giorno, che ci affrettiamo a comunicarvi, anche perchè le prime informazioni di stampa, che sono circolate in proposito, non sono state nè complete nè esatte, e hanno potuto suggerire false interpretazioni.

Il testo dell'ordine del giorno, presentato dai compagni Calogero, Furno e Scaronella, a cui hanno aderito tra gli altri i compagni Gianca, Andreis, Alpi, Baldazzi, Bruno, Fancello, Lussu, Schiavetti, è il seguente:

« Il C. C. del P. d'A. *riconferma* le direttive fondamentali approvate dall'ultimo Congresso in merito alla necessità della creazione di un forte movimento socialista autonomo, che, in una atmosfera di intesa e di collaborazione fra tutte le forze di sinistra, assuma sollecitamente la guida e la responsabilità della ricostruzione del Paese; *dà mandato* all'Esecutivo di intensificare l'opera rivolta al raggiungimento di tali obiettivi, approfondendo ed estendendo i contatti con tutte le forze socialiste autonome; *accoglie*, in particolare, il recente invito del P.S.I. di iniziare conversazioni in proposito, e dà mandato all'Esecutivo di compiere per ciò i passi necessari nel quadro generale delle esigenze fissate dal Congresso ».

L'ordine del giorno presentato dal compagno Codignola, che è risultato respinto, era invece il seguente:

« Il C. C. del P. d'A. *udita* la relazione del Segretario Generale sugli sviluppi della politica del Partito in vista della unificazione delle forze socialiste italiane su una piattaforma di autonomia; *ritenuto* che le esigenze affermate dal II Congresso Nazionale del Partito continuino a dimostrare la loro piena validità di fronte agli sviluppi della situazione nazionale ed internazionale; *delibera* di continuare nell'opera intrapresa, intensificando i rapporti con tutti i partiti e le forze che si dimostrino concretamente disposti ad accettare i due aspetti fondamentali della nostra azione: unificazione ed autonomia del socialismo ».

Come vedete, entrambi gli ordini del giorno hanno una larga parte comune, costituita sia dalla chiara riaffermazione della linea politica segnata dal Congresso, nel senso del rinnovamento del socialismo e della conseguente unificazione di tutte le forze socialiste su un nuovo piano di autonomia e di moderna concretezza, sia dalla implicita unanime approvazione dell'opera svolta a tal proposito da chi ha avuto la massima responsabilità direttiva del nostro Partito, Riccardo Lombardi.

Ma l'ordine del giorno approvato ha voluto insieme sottolineare il fatto che, di fronte a una situazione obiettivamente in via di mutamento, occorreva sciogliere la poli-

tica del Partito da una posizione che avrebbe potuto restare sterile, e apparire diretta nell'unico senso del P.S.L.I.

Esso ha così voluto imprimere un nuovo impulso al processo di unificazione in una situazione di apertura rivelatasi di recente nel P.S.I., come fra l'altro appare da alcuni articoli pubblicati sull'*Avanti!* del 29 giugno, anche in risposta agli interrogativi posti dal compagno Fancello sull'*Italia Socialista* (« Basso vuole davvero l'unificazione? ») di alcuni giorni prima. La minoranza riteneva invece che per iniziare conversazioni con gli organi direttivi del P.S.I. dovesse attendersi che ufficialmente esso assumesse chiare posizioni di autonomia socialista; mentre la maggioranza ha ritenuto che, per sollecitare l'assunzione di tale posizioni da parte del P.S.I. e soprattutto per escludere ogni possibilità di equivoco circa una politica unilaterale, fosse conveniente accettare l'invito a discussioni chiarificatrici.

In base ai risultati della votazione degli o.d.g., il compagno Lombardi ha ritenuto di dover rassegnare le sue dimissioni dalla carica di Segretario politico del Partito, e, nonostante la unanime sua rielezione a tale carica da parte del Comitato Centrale, ha ritenuto di doverle mantenere, in omaggio ad un estremo scrupolo democratico, avendo egli votato per la mozione di minoranza. Egli resta tuttavia nell'Esecutivo del Partito, in cui sono stati inoltre eletti i compagni Alberto Cianca, Mario Andreis, Giuseppe Bruno, Guido Calogero, Francesco Fancello, Fernando Schiavetti, Leo Valiani. Sino al nuovo Comitato Centrale, a cui compete l'elezione del Segretario politico, l'interim di tale carica è stata affidata, dal voto unanime dell'Esecutivo, al compagno Alberto Cianca.

In conclusione, risulta evidente che non è mutata la linea politica chiaramente indicata al nostro Partito dal suo ultimo Congresso. Oggi come ieri, il nostro problema resta il medesimo: non già studiare le mere possibilità organizzative di unificazione del nostro Partito con questo o con quello degli altri partiti socialisti, e neppure proporsi il ristretto compito di favorire la eliminazione dei loro dissidi, come se si trattasse soltanto di rimettere l'accordo tra due litiganti; ma bensì lavorare, con il più aperto spirito di zelo e di disinteresse, per far comprendere ad ognuno che l'unità, la forza e la moderna efficienza, realizzatrice di opere e acquisitrice di adesioni, del socialismo non si raggiungono sul piano degli antichi consensi generici e degli antichi dissensi non meno generici, ma solo su quello della rinnovata impostazione di una effettiva politica di pianificazione socialista nella libertà democratica, capace di guidare il solidale schieramento delle sinistre nella futura direzione e ricostruzione del Paese, e fin da ora di attirare con la sua concreta piattaforma programmatica il consenso di tutte quelle forze del lavoro e dell'opinione, che a tale politica dovranno domani assicurare la maggioranza.

Su questa via, si fa ogni giorno qualche piccolo passo, come sapete voi che avete suscitato, e certo continuerete a suscitare dovunque, comitati di discussione con i compagni del P.S.I. e del P.S.L.I. e di chiunque condivida gli ideali del socialismo e ne senta i problemi, e come appare chiaro anche da più di una recente presa di posizione di dirigenti centrali dei vari partiti socialisti. Passi maggiori su questa via si faranno in avvenire; ma per sospingerli il più possibile, ognuno di noi deve parlare con tutti, discutere con tutti, accogliere sinceramente e cordialmente ogni invito di chiunque noi riteniamo animato dal nostro stesso zelo e dalle nostre stesse generali esigenze: senza prevenzioni e senza unilateralità, ma nello stesso tempo anche secondo le preferenze e le congenialità di ciascuno di noi, perchè un'opera di questo livello, un'opera la quale è la sola che possa salvare l'avvenire della nostra democrazia politica ed economica acquistandole il favore e l'appassionamento morale delle masse di tutti i ceti lavoratori, non si compie senza il concorso di tutti, di tutti coloro che siano capaci di cooperare in una *concordia discors*, mettendosi al disopra di ogni particolare divergenza.

Non potremmo quindi meglio chiudere questa nostra comunicazione se non ripetendo la frase di esortazione fiduciosa, con la quale Riccardo Lombardi già concluse un'altra sua lettera, che pure parve segnare una svolta nella vita del Partito, e che poi si rivelò, come ogni altra, preparatrice di azioni cooperanti ad un progressivo avvicinamento ai costanti fini e ideali del Partito stesso: **Compagni, al lavoro, TUTTI!**

Saluti fraterni

Il Segretario Politico ad interim

F.to: ALBERTO CIANCA

Alto Commissariato per le Sanzioni  
contro il fascismo

Napoli, li 16 gennaio 1947

~~Via S. Lucia, 10408~~

PALAZZO R. PREFETTURA TEL. 10408

COMMISSIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI

IL PRESIDENTE

Prot. N.° \_\_\_\_\_

Allegati \_\_\_\_\_

Risposta al f.° N.° \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

OGGETTO

Carissimo Professore,

Sono proprio dolente di dovervi comunicare, in riscontro alla vostra lettera, che nulla potrò fare per il signor Giorgio Perna, il quale dopo di aver serbato una condotta riprovevole in Ufficio, allungando le mani con qualche signorina che dovetti licenziare al par di lui, si permise d'accordo con gli agenti di Somma e con un funzionario del Comune, di creare uno stato di famiglia non rispondente a verità, poichè in esso figura come capo-famiglia di ben 9 persone, mentre per Legge come m'insegnate, è sempre il padre, anche se povero.

Scrissi in tali sensi al Comune che nulla ha potuto obiettare ed ho scritto anche di recente perchè la pratica non può restare sospesa, ma trattandosi di uso sciente di certificato falso, deve essere informato il Procuratore della Repubblica.

In tale stato di cose gli assegni del Perna devono restare sospesi ed egli deve imputare a sè stesso di essere stato allontanato da questo Ufficio, ove avrebbe avuto intorno alle Lire 12mila mensili e di essersi messo sulla via della Procura della Repubblica.

Abbatevi con grande cordialità .

Al \_\_\_\_\_

Minutata da \_\_\_\_\_

Copiata da \_\_\_\_\_

32

1042  
17.3.47

PARTITO D'AZIONE  
DIREZIONE CENTRALE  
Piazza Adriana n. 5 - ROMA

LA SEGRETERIA  
Circolare n. 28

Roma, 15 Marzo 1947

AI SEGRETARI DELLE FEDERAZIONI PROVINCIALI  
LORO SEDI

Caro compagno,  
unita alla presente ti allego estratto conto tesseramento 1946 aggiornato al 15 c.m. riguardante la tua Federazione. Il conteggio delle tessere dovrà essere ultimato improrogabilmente entro il 25 c.m.. Qualora non ci pervengano entro detta data le tessere in bianco, o gli importi di quelle distribuite, non siamo in grado di garantire la partecipazione della tua Federazione al Congresso Nazionale. In attesa di ricevere un immediato riscontro a quanto sopra, cordialmenteti salutiamo.

P. LA SEGRETERIA POLITICA  
Il [firma]

# PARTITO D'AZIONE

DIREZIONE CENTRALE

ROMA,

15-3-47

38

Piazza Adriano, 5 Tel. 51153 - 564804

Alla Federazione Provinciale  
Partito d'Azione di

Napoli

Estratto conto tesseramento 1946

Inviato	n°...6000...	a L. 20	L. ...120.000...	.....
Pagate	".....	"	" .....	.....
Rese	"...3284.	"	" .....	69680
			<hr/>	
			Totale L. ...120.000...	69680
Residue	"...2616.		" .....	50.320
			<hr/>	
			L. ...120.000...	120.000
			<hr/>	

# PARTITO D'AZIONE

DIREZIONE CENTRALE

RP/UG

SECRETARIA POLITICA

Prot.N.

242051

39

Roma

28 Dicembre 1946

PIAZZA ADRIANA, 5 - TELEF. 564804 - 51163

Al prof. DE MARTINO FRANCESCO

SOMMA VESUVIANA

(Napoli)

Caro compagno,

secondo quanto deliberato nell'ultima riunione del Comitato Centrale, nella seconda quindicina di gennaio si terrà a Roma un Convegno sui problemi sindacali, al fine di ricostituire l'organizzazione sindacale del partito e in vista di una seria e accurata preparazione al Congresso della C.G.I.L..

Al Convegno interverrà anche il Comitato Esecutivo completo. Perciò sei fin da ora invitato a partecipare alla riunione, la cui data precisa e definitiva ci faremo premura di trasmetterti non appena possibile, e comunque tempestivamente.

Cordiali saluti.



P. LA SECRETARIA POLITICA  
(Uberto Olobardi)

*Provinc. Lupa*

Avv. FRANCESCO REGINE

Via Tommaso Senise, 20

— Telefono 24014 —

40  
Napoli, 23-12-46

Caro Francesco, dopo il tuo ritorno  
da Roma, non sono riuscito  
più a vederti. Intanto, poiché  
è necessario incontrarci, ho pregato  
Cacciapuoti di firmare una riunione  
per il pomeriggio del 27 a Piazza Dante.  
Ho incontrato Caprya, il quale  
mi ha incaricato di ringraziare  
Ti per tutte le cortesie mostrate.  
A lei ed ai tuoi; i migliori  
auguri  
aff. Ciccio

44

PARTITO D'AZIONE

DIREZIONE CENTRALE  
EF/TC  
SEGRETERIA POLITICA

Prot.N. 19961

Roma 7 Novembre 1946

Via Salaria 91 - Tel. 65.940 - 651896

Al prof. FRANCESCO DE MARTINO

BOMMA VESUVIANA  
(Napoli)

Caro De Martino,

il dott. Giuseppe Guerrini, 1° Segretario nell'Amministrazione della Pubblica Istruzione, si trova molto a disagio nell'ambiente del suo Ministero.

Egli è laureato in legge e dal 3 gennaio 1941 al 21 aprile 1946 è stato in prigionia nelle Indie.

Non sarebbe possibile interessare il Presidente della Repubblica per farlo richiedere per la Sua Amministrazione civile?

Te ne sarei molto grato.  
Cordialmente tuo

*Guerrini*  
PARTITO D'AZIONE  
DIREZIONE CENTRALE



# Partito d'Azione

FEDERAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI

SEGRETERIA DELLA SEDE

AL DIRETTORE

Al compagno

Prof. FRANCESCO DE MARTINO

Napoli, 25 settembre 1946

Piazza Dante, 52

Prot. N. 900

SOMMA VESUVIANA

Allo scopo di riorganizzare l'Ufficio propaganda, questa Federazione ti sarebbe grata se volessi accettarne la direzione.

Avrai ampia facoltà di sceglierti i collaboratori necessari.

Nel disbrigo delle pratiche dell'Ufficio potrai giovarti dell'opera di giovani compagni che abbiano maggiore disponibilità di tempo.

Cordiali saluti.



IL SEGRETARIO

*Manfredi*

COLLEGIO ELETTORALE DI NAPOLI

Il sottoscritto Cancelliere Capo della Corte di Appello di Napoli dichiara di aver ricevuto, oggi, alle ore. *14, 20* da..... Signor.....

- 1) *Mario Dammico per Antonio Sant'Anna Napoli via Cappella di San...*
- 2) *Pepe Raffaele di Etta Sant'Anna Napoli via Biondo di via 13*

una lista di candidati per le ELEZIONI POLITICHE, recante il contrassegno *"Spada firmeggiante per due stelle"* sottoscritta da N. *888* elettori, in n. *23* mezz. fogli.

ALLEGATI ALLA LISTA SONO STATI CONSEGNATI:

~~N..... certificati individuali e~~ *N. 4/4* certificati collettivi, comprovanti la condizione di elettori in comuni della circoscrizione dei sottoscrittori della dichiarazione di presentazione della lista;

N. *14* dichiarazioni di accettazione della candidatura, debitamente autenticate;

N. *14* certificati di nascita, o documenti equipollenti, dei candidati.

*Dichiaro che il contrassegno della detta lista è stato depositato presso il Ministero dell'Interno, come risulta a pagina 38 della pubblicazione n. 4 edita dal Ministero medesimo*

La dichiarazione di presentazione della lista contiene l'indicazione dei due delegati effettivi e dei due supplenti di cui all'ottavo comma dell'art. 16 del D.L.L. 10 marzo 1946, n. 74, *tutti elettori del collegio di Napoli e documentati in atti, tenuto per il delegato effettivo della Monte Angelo, per quale parte Sant'Anna presentata il certificato elettorale*  
Alla lista, secondo l'ordine di presentazione, è attribuito il N. *Sci*

Napoli, addì *19 aprile* 1946.

IL CANCELLIERE CAPO

*C. Mouch*



*(1) Detti certificati è stato presentato oggi stesso. Napoli, 19/4/1946 V. Venturini*

Avv. Arturo Manna

Via Pietro Rosano

==== Aversa ====



Illustre Professore

Perdonerete se, col linguaggio caro a Don Abbondio, devo dirVi che "melius re perpensa" mi sono convinto che la mia figura di candidato politico, per la prima volta, all'età di circa settant'anni, si addimostreerebbe abbastanza ridicola. Ed anche dippiù e di peggio, di fronte a me stesso, ove consideri che, nel 1909, pur contando solo trentaquattro anni ed avendo in pugno - dopo la vittoriosa lotta contro il famigerato Peppuccio Romano - questo collegio uninominale d'Aversa, io mi rifiutai di accettarne la rappresentanza nel Parlamento, così come feci anche nell'elezione del 1913 e donando il mandato politico prima al marchese Gerardo di Bugnano e poscia al suo germano Alfredo, estranei entrambi a questa popolazione. Ringraziando, quindi, con commosso animo, Voi e tutti gli altri componenti questo ragguardevole Comitato Regionale del Partito d'Azione, per le lusinghiere ed affettuose sollecitazioni rivoltemi in proposito, Vi prego, dunque, di sopprimere il mio nome nella Lista.

Non Vi nascondo che, a rafforzare una tale decisione ha contribuito l'improvviso e recentissimo sfasciamento di tre Sezioni del Partito, in questi ex Comuni di Carinaro, Gricignano e Lusciano, aggregati ad Aversa; Sezioni ignominiosamente as-

servitesi al Piviale.

E non Vi taccio neppure che vi ha contribuito una tal qua-  
 pugnanza, diventata addirittura soffocante in questi ultim  
 ni, per quanto, in quest'ora tragica e decisiva per i destini  
 Patria, si svolge tra i diversi Partiti e nel seno di Essi  
 oscena e che dimostra come la cosiddetta "Vita Pubblica" s  
 tualmente detestabile quanto quella della donna uguale. E  
 che per questo penso, dopo oltre quarant'anni di lotte non  
 riose combattute contro i mestieranti della Politica e ch  
 narono per tutta Italia, come <sup>sia</sup> più salutare, nel presente, ri  
 si nel silenzio e nella quiete della "vita privata".

E, nella fiducia che vorrete conservarmi immutata la Vostr  
 ma, abbiate mi, col più reverente ossequio, sempre

Vostro de

*Arduo*

Napoli 12 febbraio 1946 A. 46

R. Scuola Tecnica Commerciale "F. Caracciolo",

e annessa

R. SCUOLA PROFESSIONALE  
NAPOLI

SIGNOR

AVVto. Prof. DE MARTINO FRANCESCO

Prot. N. \_\_\_\_\_ Pos. \_\_\_\_\_

Risposta al foglio del \_\_\_\_\_

N.° \_\_\_\_\_

N A P O L I

Allegati N. \_\_\_\_\_

Oggetto: \_\_\_\_\_

Carissimo Professore;

Con vivissimo piacere nei giornali quotidiani dei giorni scorsi appresi la notizia del vostro trionfo riportato nella votazione nel partito.

Ve ne esprimo i miei compiacimenti. Colgo l'occasione e vi chiedo il piacere di farmi sapere in quale giorno potreste venire a Scuola per firmare una quantità di documenti da inviare a Roma.

Distinti saluti

IL DIRETTORE

Palermo 11-2-46

67

Carissimo zio Francesco -

Ho attentamente seguito lo svolgimento e l'esito del Congresso di Roma - E vengo a te con miei dubbi -

In quest'ultimo periodo, sin'ora ormai un anno, da quando cioè partii militare, non ho avuta la possibilità di frequentare il Partito - Ho ricominciato qui a Palermo, da poco - Ma in questo periodo penso che le mie vaghe aspirazioni di ieri siano venute a maturarsi ed ad assumere una più precisa sistemazione - Certo per reazione allo ambiente che mi circonda, molto per l'influenza di "Il Politecnico", ho riordinato sotto nuova luce le poche reminiscenze culturali che le scuole mi fecero in testa - vedo ormai che la soluzione del problema delle relazioni umane non può essere risolta se non nel senso che il socialismo ci indica - Ma se per tendenza ho sempre presentato che la società del progresso è quella socialista, quella vaga aspirazione "religiosa" più che "tecnica" che seguì il mio trascorso periodo napoletano, si è venuta a maturare in me più preciso significato - ed ora mi faccio più illusioni sui risultati della predicazione di un socialismo all'acqua di rose ottenibile in questo periodo di transizione - Penso che l'enigma libertaria possa estrinsecarsi solo in una "società" socialista - la libertà e la esaltazione dell'individuo sono delle realtà dello spirito, e perciò eterne - Ma ora bisogna combattere per la società del progresso - E penso che sia nostro dovere di sacrificare in questo momento alle esigenze di una lotta di rinnovamento, ~~il nostro~~ i nostri sentimenti libertari -

le vecchie società, quelle che doveva finire con  
questa guerra che sempre bene in piedi - Fu Helia  
è forte quanto prima della sua avventura fascista -  
è di molta gente che si è illuse che una guerra  
nazionale poteva essere una rivoluzione - Penso  
che nostro dovere sia compierla, e non lo faremo  
mai bloccandoci con trascendenti superamenti di  
destre e sinistre - Dobbiamo essere socialisti e non  
aver paura dei Termini - Sono, come vedi, giunto alla  
soluzione classista -

Il mio dovere sarebbe perciò dimettermi dal Partito per di  
non ripudiare la soluzione marxista - E, del resto,  
accettando questa tesi non sarei in grado di  
comprendere la funzione che il P. d' A. potrebbe  
svolgere - Ero non rappresentabile che un'ala del  
socialismo classico, ala che del resto esiste ben  
forte nel P. S. I. - Si come ricorre ai suoi compagni  
che l'uomo è anche individuo, indicando così al  
vecchio partito la strada del rinnovamento -  
Tu, nella tua mozione, parlavi di lotta allo  
sfruttamento dell'uomo nell'uomo, e quando dici  
lotte esprimi la mia esigenza, ma con non parli  
in Termini marxisti?

Tu evidentemente dai un preciso significato tecnico  
al tuo socialismo ed entro te stesso hai superato  
il mio dubbio - Ti prego quindi, se non ti è di noia,  
di illustrarmi il tuo pensiero tenendo presente  
questi miei interrogativi:

- Può esistere, e come lo intendi, un socialismo  
non classista?
- È compatibile od almeno tollerabile l'affatte  
nente al P. d' A. con la professione classista?

- Le Romani il socialismo propugnato del  
partito sono quello marxista, quale sarebbe la  
sua funzione storica? (Penso che tu sia  
d'accordo con Lenin nel non vedere che il P.d'A.  
diventi un partito borghese, perciò non potrei  
dirmi che la sua funzione consiste nel portare  
il ceto medio al proletariato) -

Caro zio, qui a Palermo le cose vanno a  
cataforcio. La regione giovanile è a terra, comple-  
tamente o quasi. Vi sono alcuni compagni che  
suffergini la pensano come me che intenzione  
manovrare per farvi nominare segretario della  
regione giovanile, ma per questo non fanno accettere,  
perlomeno fino a quando non avrà risolto i miei  
rubrici -  
Dimenticavo il meglio - Starese si è riunito il  
Comitato direttivo regionale del Partito per il resoconto  
degli avvenimenti romani - L'avis. Purpure, segretario  
regionale ha illustrato e commentato con commo-  
scenti le lettere di Parri imaffiancote di fatetiche  
lacrime. Tutti commo- Poi ha concluso invitando  
i colleghi ad indire un'assemblea (che si terrà domani  
ca mattina) in cui i soci, dopo aver ascoltato un  
congressista relatore dell'odg. Codignale ed un altro  
di quello lombardo (i delegati palermitani hanno quasi  
tutti votato per lombardo), e dopo che il Purpure avrà  
riaccolto (o per meglio dire "concluso la manovra")  
i soci dovranno decidere se uscire dal partito per entrare  
nelle nuove formazioni politiche di Parri. Questa gente  
che ha votato per l'odg. Lombardo, con ammirabile <sup>onestà</sup>  
za, ten<sup>er</sup> ora a farne in blocco al nuovo movimento.

È re usciremo soli sarebbe un gran bene per il Partito ne acquisteremmo in salute e combattività, ma logicamente non si contentano di una protesta formale - vogliono "carriarsi" fuori quanti più iscritti vede Tavoli e banchiere possono -

Ma se proveranno a manovrare l'assemblea e' certo che ne usciranno a pedate - Se Purpura propone ai soci di decidere a rimanere o uscire del Partito, in qualità di segretario nazionale del Partito d'Azione, io ed altri faremo un putiferio per di un dirigente del Partito non può creare una recessione - E questa non è una questione formale ma sostanziale -

Immaginiamo il loro trucco: vogliono "montare" un socialismo del partito per spaventare e portar fuori gli iscritti - E noi denuncieremo questa manovra - E sarà una buona battaglia

Peramente ti abbraccio con zie Teresa ed i piccoli -

Allegromentissimo  
Paolino

---

Gentilissimo Professore

Come vedete io sono un uomo di carattere e di fede. Martedì sono stato ad Ottaviano ed il comitato direttivo ha fatto la seguente deliberazione che vi accludo, non che la deliberazione della giunta comunale dove risultano le dimissioni di batapiano nostro rappresentante e risultano anche le dimissioni del Sindaco, dimissioni già precedentemente presentate. Come vedete la Prefettura vi ha informato male, nessun ritiro di dimissioni; anzi tengo a dirvi che mercoledì, cioè il giorno dopo della riunione del comitato direttivo del nostro Partito, l'avv. batapiano di persona a mezzo lettera, si recò in Prefettura a presentare le ragioni della sua irrevocabilità delle proprie dimissioni da assessore del Comune di Ottaviano.

Stando le cose così, io vedo, stima

tissimo Prof. che la Prefettura  
ci gioca, ed in questo caso  
questa (in tale circostanza)  
è nominata dall'arr. Giu-  
seppe Prisco di S. Gemarèllo  
più grosso della Democrazia  
cristiana e attuale padrone  
della situazione di Ottaviano  
e S. Giuseppe.

Pensateci ~~di~~ bene. Dal con-  
to mio ho fatto e settori tutto.  
Sempre ai vostri ordini  
devo

G. B. Terzi

Napoli 29.6.945

P. S. Vi ricordo la mia cara  
preghiera di mia figlia che  
piange sempre perché è mala-  
ta e non vuole stare più a  
Cattarietta.

Perdonatemi il foglietto, la fretta  
e qualche cancellatura.  
Ossequi

Egregio Professore

Le rimetto due copie del verbale delle elezioni della sezione di Ottaviano del nostro Partito.

Come lei può rilevare in mia sostituzione è stato nominato il segretario della sezione nella persona dell'insegnante De Vito Savorio. Questi potrebbe molto fare per il Partito nel comune di Ottaviano. Egli è molto amico dei suoi colleghi di somma insegnanti Anriemma e Di Palma e questa è una buona cosa per stargli un po' addosso in modo da interessarlo vivamente, dato che gli ottavianesi sono tutti apatici, così il De Vito che trova si sul posto, se prende a cuore la situazione, potrà, d'accordo con Pasquale Terrolino e Mario Catapano

fare assai.

54

È nell'interesse del Partito che io mi sia fatto sostituire, non essendo del luogo e non potendo — date le nuove condizioni di famiglia in cui sono venuto a trovarmi per la morte di mio fratello — recarmici regolarmente.

Mi auguro che tutto il lavoro che ho fatto per creare in quell'ambiente, non mio, una sezione del Partito, non vada perduto per l'indolenza locale. Perciò è bene che i compagni Anriemma e di Palma stimolino sempre il De Vivo.

Le sarei molto grato di una risposta circa il trasferimento di mio genero Sottile da Caltanissetta a Palermo.

Ossequiandola assai sentitamente mi dico suo devoto

Venici Gian Battista

Napoli 27.5.945.

Napoli, 24/5/1945

Gent.mo professore,

poichè è necessario ed urgente sistemare la situazione della provincia per il prossimo congresso provinciale (che potrebbe tenersi nella prime due domeniche di giugno) vi prego vivamente di voler sollecitare dal dottor Luigi Muxiemma di Somma Vesuviana il saldo delle 100 tessere ritirate per cui furono solo anticipate lire 1700. Rimangono quindi da versare altre lire 1300. Anche la sezione di Torre del Greco deve ancora versare la somma di L. 10000 essendo essa solo versato lire 5000 in conto alle 500 tessere ritirate. Io spero che i segretari di codeste sezioni ben vorranno adempire con cortese sollecitudine a tale saldo essendo essi gli unici che in tutta la provincia hanno fruito di questo non indifferente vantaggio. Aggiungo che il saldo è indispensabile e per le esigenze della Federazione provinciale e per le continue richieste che la direzione generale fa perchè le sezioni l'importo che secondo le sue convinzioni dovrebbe essere di ben lire 50!

Vi prego vivamente inoltre di volerci far tenere notizie della situazione del Partito nei comuni che seguono ed in cui già più volte furono inviate dei questionari e delle richieste di notizie a mezzo raccomandate espresso.

Poggioreale - Pompei - S. Anastasia - Pollena Trocchia  
Resina - Saviano - S. Sebastiano - Striano - Terzigno.

Aggiungo per Torre del Greco che noi inviamo già una raccomandata espresso per il saldo.

I più cordiali saluti.

*Carlo  
Guarino*



R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
BARI

ISTITUTO DI RAGIONERIA e

di economia aziendale

Bari, li .....

56  
2 maggio  
1945

Caro De Martino,

ti commuovo d'aver avuto  
notizia della tua nomina  
a rettore e ti porgo pertanto  
i più vivi cordiali ringraziamenti  
venuti per la parte da te  
avuta, nel darmi fiducia. -

Conto sulla tua più cordiale  
collaborazione.

Tuo affetto  
M. De Bona



Roma, 27 FEB 1945

57

*Ministero della Pubblica Istruzione*

IL SEGRETARIO PARTICOLARE  
DI S. E. IL MINISTRO

Al ChiarVmo  
Prof. Francesco DE MARTINO  
presso la Segreteria Centro-  
Meridionale del Partito d'Azione  
- Via Mezzocannone, 53 -

= NAPOLI =

Caro De Martino,

in assenza del Prof. Arangio Ruiz, rispondo io di-  
rettamente alla tua del 14 corr.

La questione delle insegnanti infermiere della  
Croce Rossa è stata discussa anche con gli Alleati e  
si è deciso che saranno mantenute in servizio presso  
la Croce Rossa quelle insegnanti che, in numero di  
15, vi prestano attualmente la loro opera. In questo  
senso è stato scritto al Provveditore.

Quanto alla Prof. Algranati, le precedenti infor-  
mazioni devono ora essere corrette, in quanto nel  
frattempo la pratica per l'assunzione in ruolo è per-  
venuta al Ministero, che ha provveduto ad emanare il  
relativo decreto.

/.

58<sup>1/2</sup>

Coi migliori saluti

Two of us  
Joanna Kuylian

UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO  
NAPOLI

59

IL DIRETTORE

Napoli, 23.2.1945

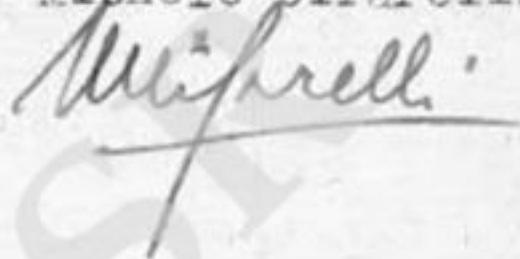
Caro Ciccio,

purtroppo, per una serie di ragioni, fra cui la venuta di CALGGERO a Napoli, si è dovuta fin'oggi rinviare la tua conversazione su "La legge elettorale".

Adesso sono a ricordarti l'impegno e, con le scuse per i rinvii passati, a voler fissare con te la data precisa. Io fisserei appunto la tua conversazione per sabato 10 Marzo; salvo che tu non me la disdica espressamente, considero stabilita tale data.

A nome anche degli amici del Consiglio Direttivo del Circolo, ti ringrazio e ti saluto cordialmente.

(Avv. Michele Cifarelli)



PROF. FRANCESCO DE MARTINO  
Partito d'Azione  
Piazza Dante, 52

N A P O L I

Napoli, 12-2-1945

Caro amico,

il nostro Circolo ha bisogno di poter contare sulla partecipazione di tutti gli iscritti alle manifestazioni della sua vita sociale.

Ciò attualmente non accade, mentre sarebbe desiderabile che prendessero parte alle riunioni non solo gli amici tutti del Circolo e del Partito, ma e soprattutto, per il loro tramite, un largo e crescente numero di simpatizzanti.

Il Paese è in una situazione grave di scoramento morale e di disagio che va aumentando. A questo abbassamento di tono morale e politico, a questo disinteresse progressivo per tutto ciò che superi anche di poco le difficoltà e le inevitabili preoccupazioni della vita quotidiana, occorre reagire con tutti i mezzi in nostro potere. Soprattutto perchè questa situazione originata dal fascismo e dalla disfatta può generare a sua volta un nuovo fascismo.

Ognuno di noi deve sentire il dovere di dare la sua parte di attività alla vita politica, naturalmente nei limiti consentitigli, dai suoi impegni e dalle sue occupazioni, perchè ciò costituisce la condizione fondamentale affinché si stabilisca in Italia una sicura ed effettiva democrazia.

Pur nelle difficoltà di ogni genere che rendono ardua la nostra opera, il Circolo ha avuto ed ha la preoccupazione e lo scopo di creare un centro di vita e di pensiero politico, cui bisogna con ogni sforzo assicurare il successo.

Il Comitato direttivo desidererebbe che da ogni socio gli giungessero consigli, suggerimenti e proposte per meglio attuare le finalità che il Partito ed il Circolo si propongono e per potenziare sempre più l'organizzazione e la diffusione della nostra ideologia.

T'invitiamo pertanto alle prossime riunioni, ricordandoti che ogni giovedì alle ore 17,30 i soci si riuniscono per discussioni sulle più importanti questioni di politica estera ed interna, con particolare riguardo ai problemi ed alle situazioni che più da vicino ed in maggior misura interessano il nostro Paese.

Ogni sabato alle ore 17 continuano a svolgersi le conversazioni-discussioni dei due cicli "I problemi della Costituente,, e la "Democrazia nel mondo".

IL COMITATO DIRETTIVO

AVV. BRUNO MAZZARELLI

NAPOLI - VIALE DELLE ACACIE, 16  
TELEFONO 12732

61

Napoli li 5 gennaio 1945

Protocollo N. \_\_\_\_\_

Carissimo prof. De Martino

È molto tempo che sento vivo desiderio di avere con voi uno scambio di idee su molte questioni, prevalentemente di carattere ideologico, ed, ma non se ne è mai presentata l'occasione -

Ho bisogno di parlare con voi a lungo, con calma e con serenità, e temo che quella del Partito non sia la sede più adatta. Se siete disposto a concedermi questo colloquio, io sarei lieto anche di venire una di queste mattine a casa Vostra, a Sanmarta Teuladana. Se questo non vi fa comodo, potremmo vederci a casa mia al venerdì, o in un caffè, o dovunque a Voi piacere -

Ritengo che da questo nostro colloquio, sereno e sincero, potrà anche derivare la chiarificazione di qualche malinteso che turba attualmente l'atmosfera del Partito -

Vi prego di considerarmi, Professori, tra i più leali dei Patri socialisti e i più sinceri dei Patri ammiratori, qualunque cosa si possa dire di me, in questo momento, in taluni ambienti del Partito -

In attesa e con cordiali saluti

Bruno Mazzei

Potete stabilire qualunque giorno della settimana. Vi prego di escludere solo il sabato e il lunedì mattina. Pagine per le sedi del Partito a Ripa Dante, in attesa della V. risposta

Non intendiamo drammatizzare gli incidenti che hanno trasformato la solenne cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico in un'indegna gazzarra, ma intendiamo trarne le conseguenze politiche.

Ormai siamo di fronte in ogni regione d'Italia a sistematici turbamenti della libertà democratica da parte degli agenti provocatori monarchici e fascisti. Le bombe a mano che hanno ferito il compagno comunista Li Gausi, il sanguinoso eccidio di Palermo, l'assassinio del compagno comunista Messiti ed in ultimo, meno gravi, ma altrettanto significativi, gli incidenti universitari, costituiscono tanti anelli della catena che si tenta di saldare nuovamente al piede del popolo italiano.

Tutti i disordini e le brutali violenze esercitate dalla banda monarchico-fascista non rappresentano che la stretta e logica conseguenza dell'intervista luogotenenziale del maggio scorso, a suo tempo bollata dai ministri antifascisti al governo, colla quale si tentava di gettare sul popolo italiano l'accusa di complicità col fascismo e lo si denunciava all'opinione pubblica mondiale come incapace di reggersi colle libere istituzioni democratiche.

Ora si tratta, da parte degli amici del Luogotenente e da parte dei fascisti che vedono spezzata la rete di complicati interessi personali e di classe che permetteva loro di essere i vampiri del popolo-italiano nostro disgraziato popolo, di dimostrare agli Alleati la tesi del Savoia. Le squadre azzurre che hanno tentato di inscenare la manifestazione monarchica nell'atrio dell'Università, non rispettando neanche l'alto significato della riconsacrazione delle lapidi ai Caduti in guerra, rinnovano le ignobili gesta delle squadre d'azione fasciste.

E' bene che l'opinione pubblica si renda conto dell'impressione negativa che ad opera di questi indegni sconsigliati, si è destata nell'animo degli alti Ufficiali Alleati che assistevano alla cerimonia nell'Aula Magna e che aumenti il suo disprezzo per coloro che hanno deliberatamente violato le leggi del rispetto all'ospite.

Ma occorre che gli Alleati sappiano chiaramente la provenienza delle agitazioni e dei tumulti. E' bene che essi intendano in pieno il valore della reazione monarchico-fascista che imperversa in questa povera Italia. E' bene che essi intendano che questa reazione minaccia di soffocare le stesse istituzioni di libertà democratiche che hanno trovato negli Alleati i più valorosi difensori. E' bene, lo si dica chiaramente, che gli Alleati separino di fronte al popolo italiano le loro responsabilità da quelle degli ignobili provocatori che sostengono di godere del loro appoggio. Occorre uscire una buona volta dall'equivoco che ogni giorno di più si va addensando e che minaccia di soffocarci.

Una politica chiara ed univoca da parte degli Alleati varrà più di ogni manovretta diplomatica ad assicurare loro la perenne simpatia ed amicizia del popolo italiano, su cui, indegnamente, da parte dei reazionari, si va gettando l'accusa d'incapacità poli-

Occorre, e lo si dica ancora più chiaramente, che gli Alleati non si prestino al giuoco, vecchio quanto mai, di gettare sui partiti politici di sinistra l'accusa di turbolenza, di agitazione, di provocazione. I turbolenti, gli agitatori, i provocatori sono i reazionari ed i fascisti.

E' bene che gli Alleati sappiano e che l'opinione pubblica italiana sappia che il Partito d'Azione avrebbe avuto i mezzi e le possibilità di opporsi colla forza all'agitazione provocata nell'Università. Ma esso ha rispettato e rispetta la neutralità ~~accademica~~ politica delle aule accademiche, perchè ritiene lo studio universitario al di sopra della lotta dei partiti. Se altri ha approfittato del rispetto che alla libertà di riunione - primo tra i principi democratici - portano gli uomini del Partito d'Azione, questo non accadrà una seconda volta.

Ora noi dei partiti di sinistra, che dimostriamo maturità e sensibilità politica, siamo decisi ad opporci ad ogni tentativo di violenza che minacci di ~~essercare~~ strozzare fascisticamente il popolo italiano.

Non minacce, quindi, ma serena valutazione delle proprie forze nelle opposte tendenze dell'agone politico. Ferma decisione di difendere a costo della vita la libertà che si tenta nuovamente di distruggere.

*Giulio Barberis*

*16 novembre 1944*

23.9.944 64

Mio caro Ciccio, la tua lettera mi reca  
una nuova testimonianza del tuo  
costante affetto; e io te ne sono  
dai piato.

Tu rievochi, con accenti che mi commo-  
no, gli anni lontani in cui fummo  
in quotidiana comunione intellettuale  
e spirituale. Io voglio dirti, da parte  
mia, che la tua collaborazione di quel

65

Tempo è per me titolo N. 070710 e regime  
di tenerezza. E si aggiunge off: all'uno  
e all'altro un motivo di virginità  
nel veduti in prima linea fra le fira  
ni forte a cui è affidato il sacro compito  
to di ricostruire delle rovine un'Italia  
politicamente e socialmente nuova.

Con infiniti ossequi e con cordiali  
bruti, credimi sempre tuo affetto  
L. De Nicola

Somma Vesuviapa 6 Agosto 1944

Sig. Commentatore

Guardatevi dai signori Angrisani e specialmente dal Profes. De Martino, che sono gente falso. Ho inteso con le mie orecchie che egli fa vedere che va in Prefettura a proporre la vostra nomina a sindaco invece va a parlare che vuole essere lui sindaco? Ha detto pure che egli farebbe una brutta figura proponendo un manicomio. Eravamo tutti sicuri che voi per sabato avreste preso il posto di quella molla di vrachiere del notaio Restanio invece siamo rimasto deluso. solo voi potete mettere a posto questo disgraziato paese.

Se voi volete riuscire a sindaco dovete allontanarvi da quella brutta razza, che tratta la gente solo per fare i casi loro.

Un vostro ammiratore che ha paura di  
don ródrico





67

# MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

GABINETTO

Prot. N. 5001 / Gab. I a/1

Salerno, li 30 Giugno 1944

Risposta al foglio N. ....

del .....

OGGETTO: .....

Il Professore DE MARTINO Francesco, ordinario nella R. Università di Bari, deve raggiungere con urgenza la propria sede. =

Si pregano le Autorità Italiana civili e militari di consentire che il Professore DE MARTINO possa fruire di automezzi diretti a Bari. =

IL MINISTRO

n. 88 -

68



1937 AMANIERA GIUSEPPE  
CAROTENUTO FRANCESCO

D'AMORE NUNZIO

1923 *capl* FINALDI ANGELO

PEPE CARMINE

1931 VELARDO MICHELE

1939 VUOLO MARIO

AMANIERA VERA

VELARDO GILDA

POGGIORARINO 11 GIUGNO 1944

Raccomandata ~~asportata~~



IL COMMISSARIO NAZIONALE  
DELLA "GIOVENTÙ ITALIANA."

69  
SALERNO, 9-6-1944

Via Roma, 7 Tel. I



19 de prot.

Illustre Prof. FRANCESCO DE MARTINO

SOMMA VESUVIANA  
=====

S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, mi comunicava, fin dal 15 maggio u.s., la Vostra designazione a rappresentante di quel Ministero presso questo Commissariato.

Fin oggi non mi é stato possibile di prendere contatto con Voi, come sarebbe stato mio desiderio, sia perché Vi credevo residente a Bari, sia perché qui, a Salerno, ho avuta la possibilità di allegarmi in un rudimentale Ufficio solo da pochi giorni.

Intanto ho bisogno di consultare Voi e i rappresentanti dei Ministeri della Guerra e delle Finanze su pratiche che coinvolgono questioni di urgente soluzione.

A tal fine mi permetto fissarVi la data del 16 corr. alle ore 10 antimeridiane.

./.

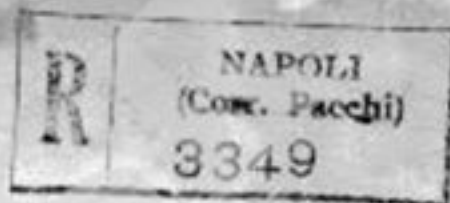


Se siete d'accordo Vi prego di darmene conferma anche per telegramma, affinché io possa comunicare, in tempo utile, l'appuntamento agli altri due rappresentanti che si trovano qui sul posto.

Ben lieto dell'incontro e con piacere di vedervi al più presto Vi saluto distintamente.

( Avv. V. Di Palma )

*V. Di Palma*



Al Prof. FRANCESCO DE MARTINO



SOLMA VESUVIANA  
===== (Napoli)

VERIFICA

CATO DEB CENSTIA

72



IL COMMISSARIO NAZIONALE  
DELLA "GIOVENTÙ ITALIANA."

Salerno



UFFICIO PER LE VENTURE



**PARTITO D'AZIONE**  
Sezione di ACERRA

ACERRA 2 GIUGNO 1944

**LA GIUNTA AL COMUNE**

Ci siamo: chissà quante volte da queste colonne ci dobbiamo rammaricare sui provvedimenti " aborti " che saranno adottati dalla Giunta Municipale di Acerra. Il Sindaco non si è proprio curato che esistono dei Partiti; e che i Rappresentanti di ognuno di questi Partiti costituiscono un Comitato che è quello della liberazione Nazionale.

La Giunta Amministrativa locale è stata formulata senza i criteri di cui sopra. La cosa è spiegabilissima. Il Sindaco stesso non appartiene a nessun Partito; e se ne vanta; mentre, quando gli si dovette ratificare la nomina, disse di essere iscritto alla nostra Sezione del Partito d'Azione.

Concludendo, vogliamo rendere noto che il Partito D'Azione non ha nessun rappresentante nella Giunta.

Attenzione perciò agli "aborti"

IL COMPONENTE IL CONSIGLIO D.VO  
(D. Tortora)

*D. Tortora*

N.B. Con preghiera di pubblicare questo articolo integralmente sul Giornale settimanale "L'Azione", organo del nostro Partito, trattandosi di argomento - come si nota - di non lieve importanza.  
Con urgenza, prego!



76

LA GIUNTA COMUNALE DI ACERRA

Finalmente anche il nostro Comune ha la sua Giunta Amministrativa. Il Sindaco molto opportunamente ha scelto quali membri di essa persone di sua fiducia, la maggioranza di essi non iscritti a nessun Partito; per cui attaccati al suo carro.

Costoro sono delle marionette, i cui fili vengono sorretti dal Sindaco. La cosa è spiegabilissima, perchè egli stesso non è iscritto a nessun Partito. Laddovè quando si tratta di far ratificare dal Prefetto la sua nomina, vanta di essere aderente al Partito D'Azione. Proprio i partiti di sinistra non hanno nessun rappresentante in seno alla Giunta Comunale.

~~Giunta di ACERRA~~  
~~Presidente~~

---

~~SECRET. DIREZIONE~~

~~Con preghiera di pubblicare integralmente questo  
articolletto nell'interesse del popolo.  
Distinti saluti.~~





MINISTERO  
DELLA EDUCAZIONE NAZIONALE

Salerno 11, IO maggio 1944.....

25

Prot. N. 356/316

Risposta al foglio N.

del

OGGETTO: Nomina del prof. Francesco de Martino  
a consulente giuridico del Ministero dell'Edu-  
cazione Nazionale.

Al prof. Francesco De Martino  
Professore Ordinario  
presso la R. Università di

B A R I

e p.c.

✓ Al Rettore della R. Università di

B A R I

Ho nominato V.S. consulente giuridico di questo Ministero, e  
pertanto La invito a presentarsi presso questo stesso Ministero al  
più presto possibile.

Per tale incarico conferitoLe Le saranno dovute le indennità  
di missione, come per legge.

IL MINISTRO

ITALIA LIBERA

CIRCOLO "PENSIERO ED AZIONE",

DEL

PARTITO D'AZIONE

NAPOLI

TESSERA PERSONALE

XX

Signor ..... DE MARTINO FRANCESCO

di ... fu Armando .....

Professione professore

Domicilio ..... Somma Vesuviana .....

Data d'iscrizione 15-XII-1943 .....

N° 00008

IL PRESIDENTE

*[Handwritten signature]*



Roma li 22 Febbraio 1937 XV

18

PROC. DR. CAV. GIORGIO TARISSI DE JACOBIS

ROMA - CORSO VITTORIO EMANUELE, 229

TELEFONO 50-847

AMMINISTRAZIONE E STUDIO LEGALE DE

IL NUOVO DIRITTO

Egregio signor Avvocato,

Ella ha disdetto l'abbonamento per il corrente anno 1937 e dicitò abbiamo preso buona nota, con rammarico di perdere un antico e fedele lettore.

Tengo a rammentare però che ci deve ancora pagare la quota del 1936 in Lire 40 e sono sicuro trattarsi di una semplice dimenticanza. Non vorrà certamente costringermi a ricorrere ad atti legali.

Anticipati ringraziamenti ed ossequi.

Il Direttore Amm.vo

(G. Tarissi De Jacobis)

